

Prot. n. 820 (ARRIVO)  
del 23/01/24

## TITOLO DEL PROGETTO "IL RISPETTO"

La scuola deve avere molteplici obiettivi, perché, oltre a dare ai bambini ed ai ragazzi delle competenze culturali, dovrebbe anche prendersi cura della loro formazione come persone e rispondere ai bisogni di ognuno.

La scuola può orientare la sua formazione, prendendo in considerazione non solo la crescita delle menti dei bambini, ma anche la loro fisicità, valorizzando le molteplici diversità, perché solo con la diversità si può realmente crescere. Con questo progetto intendo promuovere dei laboratori di danza-teatro e di gioco educativo per i bambini delle classi 4° e 5° dell'istituto comprensivo, che diano la possibilità ai bambini ed ai ragazzi di scoprire il proprio corpo e di capire quante possibilità ha il corpo di ciascuno di relazionarsi con gli altri.

Sono certo che il Covid ci abbia cambiato radicalmente, ci abbia allontanati ancora di più rispetto a quanto non fosse prima della pandemia e ci abbia fatto perdere anche la possibilità di avvicinarci all'altro, di comunicare con l'altro attraverso il corpo.

Per questo motivo, oltre al fatto che stiamo vivendo un momento storico particolare, abbiamo pensato di scegliere "il rispetto" come filo conduttore dell'intero percorso. Lavoreremo su questo concetto in modo trasversale e molto profondo, perché cercherò di far comprendere che il rispetto non vale solo per il compagno di banco, per il disabile o per l'insegnante, ma vale per l'ambiente e per ogni persona.

Senza scomodare la "teoria della farfalla" del fisico Edward Lorents, secondo il quale "Un battito d'ali di una farfalla in Brasile può provocare un uragano in Texas", credo tuttavia sia importante far passare alle nuove generazioni il fatto che bisogna comprendere fin da bambini o ragazzi che ciò che facciamo ha un peso e un valore sia in positivo sia in negativo e che, spesso, nella vita non si può tornare indietro o ricominciare da zero come nei videogames.

Verranno scelti degli esercizi ad hoc anche per enfatizzare questo aspetto, sul quale poi, eventualmente, intavoleremo delle brevi discussioni con i ragazzi stessi, in base anche a esercizi fisici e teatrali che potranno dare il la a discussioni su questi temi con ogni volta tagli diversi, in base alle esigenze dei ragazzi.

Non verrà preso in considerazione solo il rispetto nei confronti dell'altro, ma verrà affrontato a 360°, facendolo diventare una scusa per ragionare insieme su temi civili, etici, ecologici, di integrazione e via dicendo. Il tutto verrà fatto attraverso il movimento, giochi di danza e di teatro, perché sono convinto che il gioco sia un grandissimo metodo educativo. Si possono trasmettere concetti molto forti e complessi anche attraverso il piacere e, spesso, grazie a questo metodo possono essere fissati in modo indelebile dai bambini o dai ragazzi.

Per la sicurezza di tutti gli insegnanti devono essere presenti agli incontri. Qualora lo ritenessero opportuno potranno avere un ruolo attivo all'interno del progetto.

Vista l'attività, sarebbe utile lavorare in palestra, senza scarpe.

### 1° Percorso:

5 incontri per ogni classe di 1 ora ad incontro, con una dimostrazione finale del lavoro (spettacolo).  
Ogni giorno verranno fatte due classi.

Con sei classi sono un totale di 30 incontri, 30 ore per gli incontri, 32 ore con lo spettacolo finale.

### 2° Percorso:

7 incontri per ogni classe di 1 ora e ½ ad incontro, con una dimostrazione finale del lavoro (spettacolo) con tre classi.

Quando si potrà, si faranno due classi al giorno.

Con tre classi sono un totale di 21 incontri, 31 ore e ½ per gli incontri, 33 ore con lo spettacolo finale.

Preventivo:

Con 6 classi

Costo orario: **40 euro netti l'ora.**

Costo totale con sconto già inserito:

**1500,00 euro al lordo** della ritenuta d'acconto.

Con 3 classi

Costo orario: **40 euro netti l'ora.**

Costo totale con sconto già inserito:

**1500,00 euro al lordo** della ritenuta d'acconto.

#### IPOTESI DI CALENDARIO CON 6 CLASSI:

1° incontro → 6 – 7 – 8 febbraio

2° incontro → 20 – 21 – 22 febbraio

3° incontro → 27 – 28 – 29 febbraio

4° incontro → 5 – 6 – 7 marzo

5° incontro → 12 – 13 – 14 marzo

Con spettacolo il 15 o 16 marzo?

#### IPOTESI DI CALENDARIO CON 3 CLASSI:

1° incontro → 6 – 7 febbraio

2° incontro → 20 – 21 febbraio

3° incontro → 27 – 28 febbraio

4° incontro → 5 – 6 marzo

5° incontro → 12 – 13 marzo

6° incontro → 19 – 20 marzo

7° incontro → 26 – 27 marzo

Con spettacolo il 27 marzo?

Ritengo che questo sia il calendario più intenso (senza pause per ponti o feste) e più logico per arrivare ad uno spettacolo per marzo, in modo che allievi e docenti non siano troppo impegnati per le corse di fine anno. Lo spettacolo fatto prima dello spettacolo di Pasqua potrebbe essere anche un modo diverso per fare festa, magari dedicandola alla primavera, alla Pasqua, al rispetto.

Se, invece, volete spalmarlo in più mesi o partire dopo e fare lo spettacolo a maggio, sono disponibile, sebbene le festività potrebbero portare a un calendario da valutare insieme.

Juri Roverato è nato a Padova il 21 maggio 1977, danzatore ed insegnante di Danceability, a causa di complicazioni durante il parto, è affetto da tetraparesi spastica grave (distonia).

Nel 2002 si è laureato in filosofia con 110 e lode con la tesi “La filosofia come gioco in Ortega y Gasset” a Padova.

Ha praticato arti marziali (Qwan qwi do) e ha studiato Danceability con Alito Alessi ed Emery Blackwell (Joint Forces Dance Company, US), Laura Banfi (Associazione art. cult. Il Cortile, I), Marina Giacometti ed Antonella Tomasutti (Associazione art. cult. Ottavo Giorno, I); ha frequentato seminari di Contact Improvisation e corsi di aggiornamento e di arricchimento sulla Danceability e tecniche affini con Laura Scudella, Laura Banfi, Vasco Mirandola e Urs Stauffer; ha frequentato corsi di danza tenuti da Elena Borgatti; ha frequentato corsi di Danza Sensibile con Claude Coldy, ha frequentato corsi di danza integrata e di Anatomia Esperienziale e Improvisazione con Susanna Recchia che collabora con i Cando.Co, ha frequentato laboratori con i Cando.Co, condotto da Adam Gain e Tanja Erhart.

Nel 2001 ha partecipato al primo seminario europeo di formazione insegnanti di Danceability condotto da Alito Alessi con l’assistenza di Laura Banfi e ne è diventato insegnante. Da allora prende parte a progetti di Danceability e conduce stage e corsi per bambini ed adulti ed insegna tale tecnica in Italia e all’estero, all’interno di scuole, associazioni, ceod, università di Padova e altre realtà da solo o in collaborazione con varie associazioni.

Nel 2003 partecipa ad un seminario teatrale sull’approccio artistico tra persone valide e persone invalide presso Metz (Francia) con Patrice Guillaumet del petit Théâtre d’Ernest di Metz.

Nel 2005 partecipa ad un laboratorio di Teatro Integrato presso l’Associazione Ottavo Giorno e condotto da Patrice Guillaumet con la messa in scena finale de “I fiori del Male” di Boudelaire.

Danza “...sull’Ammmore...”, con Il Cortile. Danza “Uscita di sicurezza” e “Un giorno perfetto”, con l’Ottavo Giorno.

Dal 2005 al 2009 collabora artisticamente con Laura Scudella con cui tiene corsi e danza “L’incontro”, spettacolo che ha circuitato in Italia e all’estero.

Ha partecipato alla Cerimonia di Apertura delle Paralimpiadi invernali di Torino 2006.

Nel 2007 ha fatto lo spettacolo “Ninfee” al Filarmonico di Verona con Luciana Savignano e coreografia di Susanna Feltrami.

Dal 2007 tiene seminari di danceability per l’Università di Padova. È correlatore della tesi del corso di laurea triennale in scienze dell’educazione A.A. 2007/2008 “Voci e pensieri sulla danceability”, della studentessa Federica D’Ambrosio, relatrice Rinalda Montani e altre tesi.

Dal 2007 al 2011 tiene corsi presso il Centro Neuromotulesi di Padova per persone gravissime.

Da maggio 2008 a dicembre 2009 lavora nella compagnia Raffaello Sanzio Societas per la Divina Commedia nel Purgatorio, lavoro di Romeo Castellucci e coreografia di Cindy Van Acker con debutto al 62° Festival D’Avignon e successiva tournée mondiale.

È coreografo e danzatore di “Sogno Creativo”, produzione del 2010.

È coreografo ed interprete di un pezzo ispirato al bozzetto “Deambula” di Francesca Magro, fatto presso lo Spazio Tadini per Federica Paola Capecchi, produzione del 2010.

Nel 2011 e 2012 ha partecipato alla Maratona della danza di Pavia, tenendo un seminario ed una conferenza.

E’ co-coreografo e danzatore di “El angel y la Bailora”, spettacolo di flamenco e di danceability con Marta Roverato per i Notturmi d’Arte 2011 a Padova “Angeli dall’antichità al contemporaneo”.

Dal 2011 al 2015 collabora con Simona Torelli per seminari e spettacoli. Producono “Alovaf”, spettacolo per bambini ed adulti fatto con Simona Torelli, produzione del 2012.

Juri e Simona lavorano per l’associazione Per Mano di Rubiera e per il comune di Rubiera.

Dal 2013 al 2015 Juri e Simona collaborano con Montecatone Rehabilitation Institute SpA, con il 3° Istituto comprensivo delle scuole di Sassuolo, con l’ASD “Sport Insieme”, con l’ASD “La Luna Latina” con cui hanno vinto il festival delle Differenti Abilità di Correggio con il pezzo “Insolita amicizia” e con la Cooperativa Sociale Gulliver di Modena e, attraverso lei, con il centro diurno di Vitriola “Lupi Sociali”.

Hanno fondato un gruppo di danzatori misto “Sensazione Ribelli”.

Lavorano nelle scuole, centri per disabili e in strutture riabilitative.

Dal 2017 inizia a collaborare con la compagnia teatrale di Sassuolo V Parete. Ha lavorato con loro per un mese in tutti i laboratori e tutte le età, dal 2018 tiene i laboratori per le scuole del 2° e 3° Circolo di Sassuolo, nel 2018 - 2019 ha fatto lo Stregatto e ha tenuto i laboratori per i GET.

Dal 2018 prende parte al progetto europeo IMPART con Oriente-Occidente di Rovereto, in cui quattro organizzazioni artistiche (provenienti da Germania, Grecia, Italia e Armenia) si sono unite con lo scopo di creare performance inclusive, realizzate da artisti abili e non che lavorano insieme all'interno di un processo formativo e creativo multidisciplinare teso allo sviluppo di un linguaggio artistico altamente fruibile a Rovereto ed Amburgo.

Dal 2021 è docente nel progetto Over Limited europeo a Reggio Emilia.

Nel 2021 ha preso parte alle riprese del film "Padre Pio", regia di Abel Ferrara, con Shia LeBeuf e tra gli altri Asia Argento e Willem Dafoe, film presentato al Festival del Cinema di Venezia.

Nel 2023 pubblica il suo primo romanzo "Il Dono" con Altromondo editore.